

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	LIVELLO DI COMPORTAMENTO
Interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto ed educato, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole della convivenza civile.	OTTIMO
Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole della convivenza civile.	DISTINTO
Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento non sempre corretto ed educato, buona socializzazione e partecipazione al funzionamento del gruppo classe, adeguato rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e accettazione della diversità, generale osservanza delle norme relative alla vita scolastica.	BUONO
Essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. Episodi di inosservanza delle regole, assenze, ritardi ripetuti e frequenti richieste di uscita dall'aula, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, frequente disturbo delle lezioni, comportamento poco rispettoso nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe.	DISCRETO
Episodi frequenti di inosservanza delle regole, numerose assenze e ritardi, continue richieste di uscita dall'aula, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, disinteresse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche, comportamento spesso irrispettoso nel rapporto con compagni e personale scolastico, assiduo disturbo delle lezioni, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.	SUFFICIENTE
Episodi persistenti di inosservanza delle regole che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento gravemente scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe. Elevato numero di assenze e ritardi.	INSUFFICIENTE

Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate potrebbero influenzare il giudizio di comportamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE e AMMISSIONE ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Valutazione in itinere

Le valutazioni espresse sugli elaborati scritti e grafici sono sempre adeguatamente motivate con coerenza rispetto agli obiettivi oggetto di accertamento.

Gli elaborati vengono dati in visione agli alunni, debitamente corretti e valutati entro i quindici giorni (venti giorni per gli elaborati di italiano) successivi al loro svolgimento.

Criteria per aree disciplinari

Per le diverse aree disciplinari sono state stabilite dal Collegio dei docenti griglie di valutazione con i seguenti indicatori:

Italiano

- Prove scritte
 - congruità con la traccia e/o con il quesito proposto;
 - organicità e coerenza logica;
 - uso della lingua; correttezza ortografica e morfosintattica; proprietà lessicale e dei registri
 - conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento;
 - capacità logico-critiche; capacità di analisi e di sintesi;
 - originalità, pertinenza e fondatezza dei giudizi formulati.

Italiano - Storia - Geografia - Storia dell'arte

- Prove orali
 - conoscenza specifica dei contenuti disciplinari;
 - capacità espositive e padronanza lessicale;
 - possesso degli strumenti necessari per una corretta analisi testuale e iconografica;
 - capacità di collegamento tra argomenti diversi;
 - capacità di giudizi motivati e personali.

Lingua straniera

- Prove scritte
 - grammatica;
 - vocabolario;
 - contenuto;
 - coerenza e coesione;
 - ortografia.
- Prove orali
 - grammatica;
 - vocabolario;
 - contenuti e trasmissione del messaggio;
 - fluidità.

Matematica - Scienze – Disegno – Educazione Tecnologica

- Prove scritte
 - congruenza con la traccia e/o con il quesito proposto;
 - padronanza dei contenuti;

- correttezza di esecuzione;
- giustificazione dei passaggi della risoluzione;
- rielaborazione personale.
- Prove orali
 - congruenza con il quesito proposto;
 - padronanza dei contenuti;
 - conoscenza della terminologia;
 - simbologia e tecniche operative;
 - capacità di collegamento;
 - rielaborazione personale.

Educazione Fisica - Educazione Musicale

- impegno;
- partecipazione;
- profitto pratico e/o teorico.

Per chi non dimostrasse di essere in possesso di conoscenze e competenze in linea con i descrittori sopraelencati, saranno attuate strategie di recupero e sostegno in itinere, lavorando nel gruppo classe per livelli. Per tutti gli altri si sceglieranno le migliori strategie di potenziamento.

2. Valutazione finale

Fermo restando che:

- la valutazione, oltre che accertamento delle conoscenze acquisite dall'allievo e della sua capacità di rielaborare criticamente, costituisce un'importante verifica delle procedure didattiche;
- la valutazione finale scaturisce dalla programmazione iniziale e dalla media di tutte le discipline;

Nel corso degli scrutini ogni insegnante indicherà il voto sintetico globale proposto al Consiglio di Classe, che sarà fondato sui seguenti fattori:

- acquisizione dei fondamenti della disciplina, conoscenze, competenze, abilità
- interesse e partecipazione
- progresso
- impegno nello studio.

Il Consiglio di Classe per la valutazione globale e per la promozione tiene conto:

- del raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe;
- degli aspetti socio-affettivi di pertinenza del Consiglio e da esso definiti, con particolare riferimento alla partecipazione e alla frequenza;
- delle conoscenze e competenze acquisite, delle prestazioni mostrate nelle diverse discipline;
- dell'abbandono di una o più materie, da considerare quale elemento di forte negatività.

Il Collegio dei Docenti in merito all'attribuzione dell'*impreparato*, ha stabilito che non viene quantificato numericamente, ma viene preso in considerazione, come elemento negativo, nella valutazione finale.

Tabella di valutazione delle competenze

Voto	Giudizio
10	<p>Ogni genere di prova risulta corretta, completa e ampliata con contributi personali che dimostrano capacità critiche e ideative.</p> <p>Lo studente applica le conoscenze in modo completo, organico ed approfondito. L'espressione è corretta, con lessico ricco.</p> <p>Si dimostra un'ottima padronanza della terminologia specifica.</p>
9	<p>Ogni genere di prova risulta corretta, completa e ampliata con contributi personali che dimostrano capacità critiche e ideative.</p> <p>Lo studente applica le conoscenze in modo completo.</p> <p>Si esprime in maniera articolata con adeguata padronanza della terminologia specifica.</p>
8	<p>Ogni genere di prova risulta corretta e pertinente e si applicano le conoscenze acquisite con procedure coerenti.</p> <p>Lo studente si esprime generalmente in maniera articolata e dimostra una buona padronanza della terminologia specifica.</p>
7	<p>Ogni genere di prova risulta corretta nelle parti salienti, ma con qualche incertezza.</p> <p>Lo studente applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto, anche in situazioni complesse, ma solo se guidato.</p> <p>Si esprime in modo corretto con una generica padronanza della terminologia specifica.</p>
6	<p>Ogni genere di prova risulta corretta nelle parti salienti, ma presenta alcuni errori. Lo studente applica le conoscenze acquisite solo negli usuali contesti.</p> <p>Si esprime in modo semplice con limitata padronanza della terminologia specifica.</p>
5	<p>Ogni genere di prova risulta incompleta con difficoltà ad applicare le poche conoscenze acquisite.</p> <p>Lo studente si esprime in modo impreciso con scarso uso della terminologia specifica.</p>
4	<p>Ogni genere di prova risulta ripetutamente errata. Lo studente si esprime spesso in modo scorretto. Non usa la terminologia specifica.</p>
<p>Inferiore a 4</p>	<p>Ogni genere di prova risulta incompleta ed errata in tutte le sue parti. Lo studente si esprime in modo sempre scorretto. Non usa la terminologia specifica.</p>

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli (D.P.R. del 22 giugno 2009).

La valutazione degli alunni per cui siano stati redatti PDP o PEI deve essere relativa agli obiettivi indicati negli stessi.

Formulazione del voto di condotta

L'attribuzione del voto di condotta su sei livelli (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, basandosi su quattro principi ritenuti fondamentali:

- frequenza e puntualità;
- impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo;
- rapporto con i docenti, i compagni e il personale della scuola;
- rispetto delle regole.

L'attribuzione dell'insufficienza in condotta è stabilita dalle norme ministeriali vigenti e dal Regolamento interno e determina la non ammissione all'anno successivo.

Tabella di valutazione del comportamento

Giudizio	Frequenza e puntualità	Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Rapporti con i docenti, i compagni e il personale della scuola	Rispetto delle regole
Ottimo	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate irrilevanti.	Impegno assiduo ed eccellente. E' responsabile e autonomo in tutti i doveri scolastici. Partecipa in modo costruttivo alle proposte di lavoro, con l'apporto di contributi personali significativi alla vita scolastica e sociale.	Costruisce rapporti significativi e di fiducia con i docenti; presta attenzione ai compagni e tiene in considerazione le loro esigenze; favorisce la collaborazione per il successo comune dell'attività didattica.	Rispetta e condivide le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche).
Distinto	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate minimi.	Impegno assiduo. E' puntuale in tutti i doveri scolastici. Partecipa in modo propositivo alla vita scolastica e sociale.	Si comporta in modo corretto ed educato. E' disponibile a collaborare con docenti e compagni per il successo comune dell'attività didattica.	Conosce e rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche).
Buono	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate frequenti.	Impegno buono. Non sempre costante nei doveri scolastici. Partecipa, talvolta, alle attività didattiche e agli interventi educativi.	Si comporta in modo adeguato e si impegna nella costruzione di relazioni corrette con i docenti, i compagni e i collaboratori scolastici.	Conosce e generalmente rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Richiami durante le lezioni, ammonizioni scritte e/o note scritte senza misure disciplinari.

Discreto	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate ripetute e frequenti.	Impegno superficiale. Scarsa responsabilità nei doveri scolastici. Partecipa in modo tendenzialmente passivo e/o poco adeguato alle attività e al dialogo educativo.	Si comporta in modo non sempre collaborativo con i compagni. Stenta a relazionarsi con i docenti e fatica ad accettare i consigli degli adulti per migliorarsi. Talvolta è poco rispettoso nei confronti del personale d'Istituto.	Conosce ma non sempre rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Richiami frequenti durante le lezioni, ammonizioni scritte e/o note scritte con eventuali misure disciplinari quali sospensione, ecc.
Sufficiente	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate eccessivamente ripetute e frequenti.	Impegno scarso e superficiale. Va costantemente richiamato ai doveri scolastici. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche; non rari i momenti di distrazione.	Assume un atteggiamento non costruttivo all'interno del gruppo classe; i rapporti interpersonali sono difficili, tende ad isolarsi o a stabilire relazioni conflittuali e irrispettose.	Fatica a rispettare le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Richiami molto frequenti e ripetuti durante le lezioni, ammonizioni scritte e/o note scritte con conseguenti provvedimenti disciplinari quali attività in favore della comunità scolastica, sospensione, ecc.
Insufficiente	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate superiori alla percentuale minima prevista dalle normative vigenti.	Mancanza di impegno. Non assolve ai doveri scolastici. Non partecipa al dialogo educativo e all'attività didattica. Disturba e interrompe spesso lo svolgimento delle lezioni.	Assume comportamenti lesivi della dignità dei compagni e del personale della scuola.	Non rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Gravi infrazioni al Regolamento d'Istituto con conseguente sospensione dalle attività didattiche incluse lesioni a persone e danni ai beni, furti, insulti e/o casi dimostrati di bullismo.

3. Ammissione all'Esame di Stato

Riferimenti normativi:

- a) ammissione all'esame di Stato: cfr. articolo 11, comma 4-bis, del Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni
- b) giudizio di idoneità: cfr. art. 11, comma 4-bis, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni
- c) Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3, comma d) d)
- d) Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7.

In base a tali normative:

l'ammissione all'esame di stato finale del primo ciclo di istruzione "...è disposta, nei confronti dell'alunno che previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina - o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente - e un giudizio di comportamento non inferiore a sufficiente. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi". Il voto di ammissione, quindi, è determinato dalla media di tutti i voti.

Secondo la normativa vigente (articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004; Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10) un anno scolastico è considerato valido quando le assenze non superano il 25% del totale delle ore curricolari. Nei decreti su indicati si legge anche che "le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

CRITERI DI VALUTAZIONE e AMMISSIONE ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

1. Valutazione in itinere

Le valutazioni espresse sugli elaborati scritti e grafici sono sempre adeguatamente motivate con coerenza rispetto agli obiettivi oggetto di accertamento.

Gli elaborati vengono dati in visione agli alunni, debitamente corretti e valutati entro i quindici giorni (venti giorni per gli elaborati di italiano) successivi al loro svolgimento.

Criteria per aree disciplinari

Per le diverse aree disciplinari sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti griglie di valutazione, suscettibili di variazioni tra scritti, orali e pratici, con i seguenti indicatori:

Italiano

- Prove scritte
 - uso della lingua: correttezza, proprietà;
 - conoscenza dell'argomento del contesto di riferimento;
 - capacità logico-critiche: capacità di analisi; capacità di sintesi; originalità, organicità e coerenza logica;
 - pertinenza e fondatezza dei giudizi formulati.

Italiano - Scienze Umane - Diritto ed Economia Politica - Storia - Filosofia - Storia dell'arte

- Prove orali
 - capacità di collegamento tra competenze e conoscenze;
 - capacità di giudizi motivati e personali;
 - capacità espositive e padronanza lessicale;
 - conoscenza specifica dei contenuti disciplinari;
 - possesso degli strumenti necessari per una corretta analisi testuale.

Lingue straniere

- Prove scritte
 - grammatica;
 - vocabolario;
 - contenuto;
 - coerenza e coesione;
 - ortografia.
- Prove orali
 - grammatica;
 - vocabolario;
 - contenuti e trasmissione del messaggio;
 - fluidità.

Matematica - Fisica - Scienze

- Prove scritte
 - congruenza con la traccia e/o con il quesito proposto;
 - padronanza dei contenuti;
 - correttezza di esecuzione;
 - giustificazione dei passaggi della risoluzione;
 - rielaborazione personale.
- Prove orali
 - congruenza con il quesito proposto;
 - padronanza dei contenuti;
 - conoscenza della terminologia;
 - simbologia e tecniche operative;
 - capacità di collegamento con riferimento ad argomenti differenti;
 - rielaborazione personale.

Educazione Fisica

- impegno;
- partecipazione;
- profitto pratico e/o teorico.

Informatica

- conoscenza dello strumento di lavoro: caratteristiche e funzionalità.
- conoscenza del software di base e del software applicativo
- descrizione delle procedure con appropriato glossario tecnico
- capacità di progettazione di algoritmi risolutivi;
- conoscenza delle funzioni dell'ambiente operativo;
- capacità di ricerca delle strategie operative in base all' ambiente di lavoro.

Per chi non dimostrasse di essere in possesso di conoscenze e competenze in linea con i descrittori sopraelencati, saranno attuate strategie di recupero e sostegno in itinere, lavorando nel gruppo classe per livelli. Per tutti gli altri si sceglieranno le migliori strategie di potenziamento.

2. Valutazione finale

Fermo restando che:

- la valutazione, oltre che accertamento delle conoscenze acquisite dall'allievo e della sua capacità di rielaborare criticamente, costituisce un'importante verifica delle procedure didattiche;
- la valutazione finale scaturisce dalla programmazione iniziale, sia della disciplina che del Consiglio di Classe;
- nelle singole discipline occorre fare riferimento anche agli obiettivi concordati in termini di conoscenze e competenze accettabili.

I singoli insegnanti ed i Consigli di Classe, nella valutazione finale, si atterranno ai seguenti indirizzi:

Valutazione del singolo docente:

Ogni insegnante indicherà il voto sintetico globale proposto al Consiglio di Classe, che sarà fondato sui seguenti fattori:

- acquisizione dei fondamenti della disciplina (conoscenze, competenze, abilità);
- interesse e partecipazione;

- progresso/annullamento debiti pregressi;
- impegno di studio.

Il Collegio dei Docenti, in merito all'attribuzione dell'“impreparato”, ha stabilito che non viene quantificato numericamente, ma viene preso in considerazione, come elemento negativo, nella valutazione finale.

Valutazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe per la valutazione globale e per la promozione tiene conto:

- del raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe;
- degli aspetti socio-affettivi di pertinenza del Consiglio e da esso definiti, con particolare riferimento alla partecipazione e alla frequenza;
- delle conoscenze e competenze acquisite, delle prestazioni mostrate nelle diverse discipline;
- dell'abbandono di una o più materie, da considerare quale elemento di forte negatività.

L'attribuzione dei crediti scolastici nelle classi terze, quarte e quinte avverrà tenendo conto dei seguenti criteri, in aggiunta a quelli definiti dalla normativa vigente e nel punto precedente:

- partecipazione ad attività istituzionali della vita scolastica;
- partecipazione ad attività esterne organizzate dalla scuola o da essa richieste;
- partecipazione attiva e continuativa a manifestazioni e corsi organizzati dalla scuola;
- frequenza e voto di condotta.

Per garantire una omogeneità nell'assegnazione dei crediti, il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti indicazioni:

- la frequenza incide sul voto di condotta;
- il voto di condotta inferiore a 8 comporta l'assegnazione del livello più basso della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti, pur in presenza di buon profitto e attività extracurricolari.

I Consigli di Classe assegnano il livello più alto con la presenza di almeno due dei seguenti elementi indicati e il livello più basso con la presenza di uno:

- profitto: la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5
- condotta: votazione almeno di 8
- attività extracurricolari: attività continuative, certificazioni europee, premi nazionali...

Gli eventuali crediti formativi (crediti extrascolastici) saranno valutati se acquisiti negli ambiti sotto elencati e nel rispetto dei criteri sopraelencati:

- lavoro
- cultura
- sport

Il credito formativo potrà comportare solo l'attribuzione massima di un punto nella banda del relativo credito.

Il riconoscimento dei crediti formativi avverrà secondo i requisiti documentati sotto riportati.

Attività da lavoro dipendente

- durata dell'attività di almeno due mesi, anche non consecutivi;
- inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa.
- committenza non familiare;
- attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa per un periodo non inferiore a 60 giorni.
- corsi di lingua straniera certificati, della durata di almeno un anno;
- corsi di musica di durata almeno annuale, attestati da scuola pubbliche o private riconosciute, con attestazione di frequenza;

- ogni altro corso in ambito culturale di durata almeno annuale, con attestazione di frequenza;
- corsi estivi di lingua straniera frequentati in scuole pubbliche o private all'estero con attestazione delle competenze acquisite;
- superamento di esami di lingua con certificazione rilasciato dal competente Istituto;
- superamento di almeno 2 (due) moduli di ECDL o conseguimento della patente europea del computer;
- partecipazione ai Giochi matematici o al Certamen con apprezzabili risultati;

Attività sportiva da sport individuale

- partecipazione ai campionati non amatoriali con tesseramento di federazione CONI o ad essa affiliata, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate.

Attività in squadra dilettantistico:

- partecipazione ai campionati non amatoriali di massima categoria, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate.

L'attribuzione del voto di condotta su sei livelli (cinque/sei/sette/otto/nove/dieci) si fonderà su:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico
- impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo
- note e sanzioni disciplinari
- l'attribuzione del cinque in condotta è stabilita dalle norme ministeriali vigenti e dal Regolamento interno.

L'insufficienza in condotta determina la non ammissione all'anno successivo.

Tabella di valutazione delle competenze

Voto	Giudizio
10	<p>Ogni genere di prova risulta corretta, completa e ampliata con contributi personali che dimostrano capacità critiche e ideative.</p> <p>Lo studente applica le conoscenze in modo completo, organico ed approfondito.</p> <p>L'espressione è corretta, con lessico ricco.</p> <p>Si dimostra un'ottima padronanza della terminologia specifica.</p>
9	<p>Ogni genere di prova risulta corretta, completa e ampliata con contributi personali che dimostrano capacità critiche e ideative.</p> <p>Lo studente applica le conoscenze in modo completo.</p> <p>Si esprime in maniera articolata con adeguata padronanza della terminologia specifica.</p>
8	<p>Ogni genere di prova risulta corretta e pertinente e si applicano le conoscenze acquisite con procedure coerenti.</p> <p>Lo studente si esprime generalmente in maniera articolata e dimostra una buona padronanza della terminologia specifica.</p>

7	Ogni genere di prova risulta corretta nelle parti salienti, ma con qualche incertezza. Lo studente applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto, anche in situazioni complesse. Si esprime in modo corretto con una generica padronanza della terminologia specifica.
6	Ogni genere di prova risulta corretta nelle parti salienti, ma presenta alcuni errori. Lo studente applica le conoscenze acquisite solo negli usuali contesti e/o se guidato. Si esprime in modo semplice con limitata padronanza della terminologia specifica.
5	Ogni genere di prova risulta incompleta con difficoltà ad applicare le poche conoscenze acquisite. Lo studente si esprime in modo impreciso con scarso uso della terminologia specifica.
4	Ogni genere di prova risulta ripetutamente errata. Lo studente si esprime spesso in modo scorretto. Non usa la terminologia specifica.
Inferiore a 4	Ogni genere di prova risulta incompleta ed errata in tutte le sue parti. Lo studente si esprime in modo sempre scorretto. Non usa la terminologia specifica.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli (D.P.R. del 22 giugno 2009).

La valutazione degli alunni per cui siano stati redatti PDP o PEI deve essere relativa agli obiettivi indicati negli stessi. Va sottolineato che nel solo caso di programmazione differenziata (PEI), lo studente non conseguirà un diploma di maturità che permetta l'accesso ai corsi di istruzione superiore, bensì solo un attestato con la certificazione dei crediti formativi riferiti unicamente al PEI e non ai programmi ministeriali.

Tabella dei criteri di valutazione del comportamento

Voto	Frequenza e puntualità	Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Rapporti con i docenti, i compagni e il personale della scuola	Rispetto delle regole
10	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate irrilevanti.	Impegno assiduo ed eccellente. E' responsabile e autonomo in tutti i doveri scolastici. Partecipa in modo costruttivo alle proposte di lavoro, con l'apporto di contributi personali significativi alla vita scolastica e sociale.	Costruisce rapporti significativi e di fiducia con i docenti; presta attenzione ai compagni e tiene in considerazione le loro esigenze; favorisce la collaborazione per il successo comune dell'attività didattica.	Rispetta e condivide le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche).

9	<p>Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate minimi.</p>	<p>Impegno assiduo. E' puntuale in tutti i doveri scolastici. Partecipa in modo propositivo alla vita scolastica e sociale.</p>	<p>Si comporta in modo corretto ed educato. E' disponibile a collaborare con docenti e compagni per il successo comune dell'attività didattica.</p>	<p>Conosce e rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche).</p>
8	<p>Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate frequenti.</p>	<p>Impegno buono. Non sempre costante nei doveri scolastici. Partecipa, talvolta, alle attività didattiche e agli interventi educativi.</p>	<p>Si comporta in modo adeguato e si impegna nella costruzione di relazioni corrette con i docenti, i compagni e i collaboratori scolastici.</p>	<p>Conosce e generalmente rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Richiami durante le lezioni, ammonizioni scritte e/o note scritte senza misure disciplinari.</p>
7	<p>Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate ripetute e frequenti.</p>	<p>Impegno superficiale. Scarsa responsabilità nei doveri scolastici. Partecipa in modo tendenzialmente passivo e/o poco adeguato alle attività e al dialogo educativo.</p>	<p>Si comporta in modo non sempre collaborativo con i compagni. Stenta a relazionarsi con i docenti e fatica ad accettare i consigli degli adulti per migliorarsi. Talvolta è poco rispettoso nei confronti del personale d'Istituto.</p>	<p>Conosce ma non sempre rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Richiami frequenti durante le lezioni, ammonizioni scritte e/o note scritte con eventuali misure disciplinari quali sospensione, ecc.</p>
6	<p>Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate eccessivamente ripetute e frequenti.</p>	<p>Impegno scarso e superficiale. Va costantemente richiamato ai doveri scolastici. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche; non rari i momenti di distrazione.</p>	<p>Assume un atteggiamento non costruttivo all'interno del gruppo classe; i rapporti interpersonali sono difficoltosi, tende ad isolarsi o a stabilire relazioni conflittuali e irrispettose.</p>	<p>Fatica a rispettare le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Richiami molto frequenti e ripetuti durante le lezioni, ammonizioni scritte e/o note scritte con conseguenti</p>

				provvedimenti disciplinari quali attività in favore della comunità scolastica, sospensione, ecc.
5	Frequenta le lezioni e le attività integrative con assenze, ritardi e uscite anticipate superiori alla percentuale minima prevista dalle normative vigenti.	Mancanza di impegno. Non assolve ai doveri scolastici. Non partecipa al dialogo educativo e all'attività didattica. Disturba e interrompe spesso lo svolgimento delle lezioni.	Assume comportamenti lesivi della dignità dei compagni e del personale della scuola.	Non rispetta le regole di convivenza, le strutture, l'ambiente scolastico e i luoghi, anche esterni alla Scuola, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). Gravi infrazioni al Regolamento d'Istituto con conseguente sospensione dalle attività didattiche incluse lesioni a persone e danni ai beni, furti, insulti e/o casi dimostrati di bullismo.

Per quanto riguarda le assenze un anno scolastico è considerato valido quando le assenze non superano il 25% del totale delle ore curriculari. Il computo delle assenze considera i minuti e/o le frazioni di ora anche dei ritardi e delle uscite anticipate. Chi superi tale limite non può essere ammesso alla classe successiva. Nei decreti ministeriali, però, si legge anche che "le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa... Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Per lo svolgimento degli scrutini il Collegio dei Docenti determina i seguenti criteri comuni da seguire, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

Tali criteri possono essere così brevemente riassunti:

- definizione di insufficienza grave e non grave: per insufficienza grave si intende una valutazione finale inferiore a 5/10 supportata da grave, ingiustificato e persistente disimpegno e/o scarsa o limitata attitudine alla materia, mentre per insufficienza non grave si intende una valutazione finale pari a 5/10 e che individua una situazione in cui è possibile colmare le lacune con uno studio individuale e prima dell'inizio del nuovo Anno Scolastico.
- individuazione delle tre aree in cui ogni singolo allievo potrà essere collocato in sede di valutazione finale:
 - *area di promozione*: vi sono inclusi tutti gli allievi che, nella valutazione finale, abbiano conseguito in tutte le discipline una valutazione finale non inferiore a 6/10;
 - *area di sospensione del giudizio*: sono inclusi tutti gli allievi che, nella valutazione finale, presentano un'insufficienza in una o più discipline, e per i quali il consiglio di classe individua la possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei confronti

degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

- *area di non promozione*: vi sono inclusi tutti gli allievi con insufficienze che non lasciano intravedere il recupero in tempi brevi.
- Sarà considerato elemento negativo di giudizio
- avere già beneficiato l'anno precedente di un giudizio di promozione nonostante il profitto insufficiente in più materie;
- ripetersi di un profitto insufficiente nella medesima disciplina: tale eventualità potrebbe assumere un valore di insufficienza grave nel caso fosse imputabile ad una sistematica tendenza a tralasciare, ogni anno, alcune materie.

Anche una sola insufficienza grave può essere motivo di non promozione qualora sia stato individuato nell'allievo un disimpegno totale e ingiustificato o continuato che ha portato al rifiuto della materia.

3. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Riferimenti normativi:

- a) ammissione all'esame di Stato: cfr. articolo 11, comma 4-bis, del Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni
- b) giudizio di idoneità: cfr. art. 11, comma 4-bis, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni
- c) Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3, comma
- d) Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7
- e) Ordinanza Ministeriale 205 dell'11 marzo 2019.

In base a tali normative:

- l'ammissione all' esame di stato conclusivo della Scuola Secondaria di Secondo Grado è concessa a "... gli alunni che, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi".

L' insufficienza in condotta determina la non ammissione agli esami, anche in presenza di buone valutazioni nelle altre discipline (legge 169/2008).

Il voto di ammissione è dato dalla somma dei crediti acquisiti negli ultimi tre anni del corso. Il punteggio massimo dei crediti scolastici è di 25 punti.

Secondo la normativa vigente (articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n.59 del 2004; Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n.122, art.2, comma 10) un anno scolastico è considerato valido quando le assenze non superano il 25% del totale delle ore curriculari. Nei decreti su indicati si legge anche che "le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa... Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo".